

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.
Anno X - N. 217

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-
sali tutte.

Sabato 25 settembre 1909

Congresso delle Casse Rurali della Media ed alta Italia

(Dal nostro incaricato)

Brescia 23 sett.
(Seduta antimeridiana).

Sui criteri di sana amministrazione.

La giornata è piovosa; ciò non ostante il concorso non è minore di ieri. Il Presidente legge una lettera del Prof. Toniolo con la quale aderisce al congresso delle Casse Rurali che egli chiama il « grandioso e felice esperimento nostro in seno alle campagne ». Il prof. Toniolo è applaudito.

Ha quindi la parola il prof. Pio Benassi relatore del tema: « Criteri di sana amministrazione delle Casse Rurali ». Parla con la nota sua chiarezza e dopo aver constatata la delicatezza dell'organismo per cui è necessario una perfetta tenuta della contabilità, dice che non è rarissimo il caso di amministratori i quali in buona fede o per eccessiva onomia trascorrono le deliberazioni dell'assemblea e si mettono in operazioni aleatorie. Di più all'Unione Economica di Bergamo giungono delle domande su questi che fanno ridere ma che rivelano la mancanza di introduzione tecnica. Accenna poi ai diversi errori in cui cadono gli amministratori della C. R. fra i quali i più comuni quello di non accertarsi dell'uso dei prestiti concessi, l'irrendevolezza per concedere i prestiti e le cambiali lasciate per anni e anni senza accenti, per cui portano la C. R. ad una immobilizzazione di denaro. Altro errore si è quello di concedere prestiti di entità superiore assai al filo massimo fissato a ciascun socio nell'assemblea generale. Nelle Casse Rurali si fanno spese inutili quali sono i denari per una banda, per la sua divisa o per una grande bandiera. Biasima poi i prestiti concessi per la erezione di di una Chiesa e l'investimento dei depositi in una casa del Popolo, e i prestiti concessi con la sola firma del traente senza avalli. Non è priva di inconvenienti poi l'immobilizzazione del denaro in caso di una eccellenza di depositi; ed è consigliabile l'investimento in titoli industriali o non realizzabili.

Negli acquisti collettivi mette in guardia contro i pericoli che presentano gli affari in commercio e in genere dice che la C. R. deve aiutare le istituzioni, come Cooperative di consumo, Panificio, Unioni rurali, ma le responsabilità siano divise. Il prof. Benassi in fine al discorso fu applaudito. Viene poi alle conclusioni sulle quali si apre la discussione. Il sac. Zupi domanda che nei Seminari sia istituito un corso di contabilità ai chierici e viene accettata come raccomandazione. Il Bertini fa una aggiunta e il primo comma resta così formulato:

a) che le federazioni diocesane o provinciali e in loro mancanza le direzioni diocesane oltre l'ispezione annua da farsi, istituiscano corsi periodici teorico pratici per addestrare coloro che devono fungere da segretario contabile alla conoscenza esatta di tutti i loro doveri, ed abbiano ancora cura di fare intervenire speciali loro incaricati alle Assemblee Generali delle C. R. per impartire ai soci così riuniti istruzioni legali o tecniche ed incoraggiamenti pratici e per rimettere poi relazione della loro visita alla Federazione o Direzioni Diocesane.

b) che gli amministratori evitino ogni sorta di spese inutili o non necessarie per l'amministrazione delle casse rurali;

c) che si interdicano ogni genere di operazioni aleatorie speculative, specialmente nel collocamento del denaro esuberante dei depositi;

d) che nell'assunzione di conti correnti passivi e nella concessione di prestiti si osservino le deliberazioni di assemblee e le disposizioni statutarie o regolamentari, non dimenticando di informarsi dell'uso del denaro prestato;

e) che le casse evitino possibilmente di assumere responsabilità commerciale per acquisti collettivi o non collettivi di sostanze di consumo o d'uso agricolo, limitandosi ad aiutare nei limiti della prudenza quelle istituzioni ad hoc, le quali con responsabilità propria sono precipuamente adatte a tale genere di commercio;

f) che facilitino ai soci agricoltori l'acquisto, dietro opportuni accordi, di tutto ciò che serve per l'industria dei campi (bestiame, sementi, macchine, concimi, ecc.), mediante l'apertura di speciali conti correnti garantiti.

Il Rovigatti raccomanda che i libretti

estinti contabilmente si conservino in archivio.

Il prof. Benassi piglia la palla al balzo e dice che per non perdersi in micizie il Rovigatti pubblicherà presto il Manuale del perfetto Ispettore: l'idea è accolta da calorosi applausi.

La Commissione e lo Statuto della Federazione.

A questo punto il Presidente comunica i nomi della Commissione provvisoria per la fondazione della Federazione Nazionale delle Casse Rurali e sono: rag. Bussetti con. Alvisè, rag. Rovigatti, avv. Bertone, prof. Benassi, avv. Capalti, sac. Scapini. Il Rovigatti riferisce sulla prima riunione fatta da questo Comitato e legge le linee generali che sono le basi fondamentali del futuro statuto.

Gli articoli discussi e approvati sono i seguenti:

1. La Federazione italiana delle C. C. R. cattoliche avrà per fine:

a) la rappresentanza collettiva delle Casse Federate in istituzioni e manifestazioni pubbliche

b) lo sviluppo dei rapporti di fratellanza morale ed economica fra le Casse Federate

c) lo studio e la preparazione di provvide riforme legislative

d) il coordinamento e l'indirizzo del servizio d'ispezione e dei corsi di amministrazione

e) l'istituzione di federazioni e di nuove Casse, la difesa degli interessi e dei diritti delle Casse federate

f) la compilazione delle statistiche generali.

La sede provvisoria della Federazione Italiana è in Bergamo presso l'Unione E.

2. Formano parte della Federazione Italiana le Federazioni diocesane e dove queste non esistono le singole Casse Rurali aderendo direttamente.

3. Il Comitato provvisorio di 7 persone scelte dal Congresso ha mandato di reggere la Federazione e di deliberare sulle adesioni ad essa, fino alla convocazione della prima assemblea nella quale verrà approvato il testo definitivo dello Statuto che dovrà reggere la Federazione e sarà provveduto a norma di esso.

(Seduta pomeridiana).

Le Casse Rurali e le Leggi fiscali.

La seduta si apre alle 13.30. La seduta di stamattina è stata meno movimentata di quelle di ieri, ma non è stata però meno importante perchè c'è stata la splendida relazione del Prof. Benassi e perchè s'è venuti alla definitiva costituzione della Federazione Italiana. Ha la parola subito l'avv. Bertone di Mondovì sul tema: *Le Casse Rurali e le leggi fiscali*. Dice da principio che a sensi della legge 1887 le società in nome collettivo non sono obbligate a denunciare gli interessi passivi e a pagarne la relativa imposta, mentre sono obbligate a denunciare stipendi ed assegni per l'imposta relativa.

Il Fisco, veduto che la legge non riconosce le C. R. come enti morali e neppure come Casse di Risparmio, ricorre all'astuzia di voler giustificare le passività derivanti dagli interessi da corrispondersi ai depositanti col declinare i nomi dei singoli creditori. In tal modo solo il Fisco accorda la deduzione delle passività. Ma il Governo non può pretendere che le C. R. domandino la deduzione delle passività, bastando a lui conoscere l'utile della C. R. sul quale solo può applicare la tassa.

D. Giovanni Grandi propone che si chiami in giudizio il Ministero, e Mons. Desirelli vuole un telegramma di protesta al Ministero istesso.

Il Congresso delibera che si debba iniziare una energica azione presso il Ministero d'Agricoltura affinché richiami le autorità fiscali alla esatta e logica applicazione della legge di R. M. ed affinché sopra ogni pubblicazione nel Bollettino della Provincia tranne l'estratto degli atti di costituzione, trasformazione o scioglimento abbiano le Casse soltanto l'obbligo di depositare in Tribunale la situazione mensile ed il Bilancio.

Chè per quanto ha tratto alla questione della R. M., se il Ministero non accogla si approntino senz'altro le vie giudiziarie da una o più Casse colla solidarietà delle Casse consorelle e secondo le direttive e modalità che saranno per stabilirsi dalla Federazione Italiana delle C. R.

Viene poi incaricato il rag. Rovigatti di studiare le vie per l'esonero delle C. R. dalla tassa di esercizio, di commercio fortunatamente non ancora arrivata nel Veneto.

Una protesta - L'ultimo tema - La Chiesa

A questo punto si alza D. Clieuzè Bortolotti per una vibrata protesta a nome della stampa contro un articolo della *Perseveranza* di Milano che insinuava essere penetrata nel Congresso della C. R. lo spirito modernistico per la discussione libera ma non trascendente affatto i limiti, sulla confessionalità nelle C. R.

Venne letto un ordine del giorno protesta approvato dall'assemblea e che vi comunicerò.

Segue la relazione sull'ultimo tema. *Le Casse Rurali e le Operazioni di Credito Agrario ai soci per l'esecuzione delle piccole bonifiche e miglioramenti fondiari*.

Relatore è l'avv. Broli di Parma. È uno studio originale del sullodato avvocato Broli, e l'assemblea su proposta del Rovigatti si dà per letta e approvata l'intera relazione senza discussione. Di credito agrario in provincia nostra almeno con le C. R. non si hanno esempi.

Con ciò il Congresso è finito e il Presidente Conte Medolago ringrazia i congressisti specialmente quelli venuti da lontano, dal Lazio e dagli Abruzzi. L'on. Tovini pronuncia un breve ma applaudito discorso al quale fa seguito il rag. Rovigatti che ringrazia l'ospitalità del Collegio Arcivescovile, onore e splendore di Brescia e d'Italia. Bertini ringrazia il Conte Medolago, perchè egli ha unito alla signorile e aristocratica direzione la sua bontà squisita.

Gino.

Il Comitato permanente del lavoro.

Si è riunito a Roma il Comitato permanente del lavoro, presieduto dal senatore Pisa. Il Comitato i di cui lavori dureranno parecchi giorni, ha cominciato a discutere sull'assicurazione obbligatoria negli infortuni agricoli.

Per la riforma della scuola media.

Il *Giornale d'Italia* pubblica alcune notizie sulla pubblicazione dei lavori compiuti dalla commissione reale per la riforma della scuola media.

Riguardo alla questione della scuola unica, la commissione propone un vero e proprio ginnasio unico, cioè una scuola di cultura generale, col fondamento su cui basano i tre rami del liceo classico, del liceo moderno e di quello scientifico. Questo ginnasio unico, pur non avendo l'insegnamento del latino, è organizzato in modo da dare una solida preparazione alla maturazione mentale dei giovanetti. La cultura tecnica si completerà poi nei tre rami del liceo.

Tra i congressi.

A Brescia continua il congresso della Dente Allighieri; a Padova si è chiuso ieri quello delle scienze; a Napoli s'è chiuso quello dei capi d'istituto.

Note e commenti

Non accetta.

Abbiamo riferita la proposta di un contraddittorio fatta all'on. Guido Podrecca da quattro egregi sacerdoti di Vicenza. Bene, l'on. Podrecca non ha accettato la proposta. Il motivo? Semplicissimo. Nella sua conferenza sui o meglio contro i miracoli di Lourdes tenuta a Vicenza, egli ha detto di non accettarla perchè redatta in termini offensivi verso la sua persona. Comoda scappatoia. Il motivo, secondo noi, è ben altro.

Il contraddittorio doveva avvenire davanti a una accolta di persone serie e competenti. E qui stava appunto la rupe Tarpea, che l'on. Podrecca volle prudentemente sfuggire. Avrebbe invece, se siamo sicuri, accettata la proposta se il contraddittorio avesse dovuto svolgersi in un comizio. Poiché è differenza tra ambiente e ambiente. Davanti a persone studiose e imparziali, la barzalotta non vale, non valgono le tirate anticlericali; o vogliono prove e ragionamenti. E l'on. Podrecca, mentre delle prime è inascurabile, difetta grandemente dei secondi. Quindi niente contraddittorio davanti a uno scelto uditorio; contraddittorio quanti ne volete con lui davanti a un pubblico comiziale composto in gran parte di analabeti e di partigiani, per i quali vale la barzalotta e non la prova, vale la diatriba e non il ragionamento.

La superiorità.

E da quest'ultima constatazione di fatto emerge luminosa la superiorità nostra di fronte all'on. Podrecca in speciale e agli anticlericali in generale. Di fatti noi, forti della verità che difendiamo e soprattutto degli argomenti con cui la difendiamo, vogliamo giudici nostri i competenti e non le masse amorfe e incoscienti. Podrecca

invece — e con lui gli anticlericali — sfuggono il giudizio dei competenti e domandano il giudizio degli incompetenti. E se noi, per la discussione, esigiamo un ambiente colto e sereno; Podrecca — e con lui gli anticlericali — domandano un ambiente nè colto nè sereno.

Tra noi e Podrecca giudichi ora il lettore imparziale. Chi teme la verità? chi ama la turlupinatura? Non noi certamente.

Lo sfruttamento.

Ma un altro lato della questione vogliamo qui ancora esaminare. L'on. Podrecca, nella sua conferenza su Lourdes, si scaglia contro lo sfruttamento esercitato sulla ignoranza e sulla superstizione dagli scaltri a proposito dei miracoli. Ebbene, lasciamo da parte i miracoli. Sta il fatto, che a Lourdes vivono migliaia di esserenti e gli operai: sta il fatto, che Lourdes, da piccolo e oscuro villaggio, è diventato una gaia e fiorente cittadina; sta il fatto che le ferrovie della Francia incassano milioni

pel movimento dei pellegrini; sta il fatto che — per suggestione o per miracolo poco materialista deve importare — centinaia di sofferenti trovano a Lourdes la guarigione e migliaia di anime tribolate la pace. Questi sono fatti innegabili, incontestabili. E' uno sfruttamento dunque buono a qualche cosa e non solo peggli scaltri che lo hanno organizzato e che lo sostengono.

D'altra parte abbiamo l'on. Podrecca — che teme e sfugge gli studiosi, che evita contraddittori seri — il quale gira di città in città, di paese in paese a recitare una così detta conferenza su Lourdes davanti a incoscienti e a curiosi; e il quale, per queste sue così dette conferenze, infasca del metallo tutt'altro che vile. E con quale beneficio del prossimo? Nessuno; il beneficio è tutto suo.

Ora, esposti questi rilievi, dica l'onesto e imparziale lettore chi sfrutta veramente sui miracoli e sulla Madonna di Lourdes, chi specula sulla ignoranza e sul fanatismo delle masse. Il cattolico o l'on. Podrecca? Non temiamo la risposta.

IL CONGRESSO PELLAGROLOGICO

Seduta più interessante questa sera, perchè tratterà argomenti agrari e ci viene annunciata anche battagliera.

Si apre la seduta alle 14.34: presiede Perissutti.

Si comunicano le adesioni del prof. Daveto e del dottor Neagol professore della Università di Bukarest, il quale prega di essere annoverato sempre fra i soldati valorosi nella lotta contro la pellagra; augura che l'Italia, sempre prima nella lotta contro la pellagra, abbia presto ad estinguere il nemico.

Su proposta di vari congressisti si spedisce un telegramma alla cassa di Risparmio di Milano per gli ingenti stanziamenti fatti a favore della lotta antipellagrica.

Gli ultimi argomenti della trattazione medica.

Il Presidente propone di esaurire la sezione medica. Riferisce il prof. Terpi di Milano sul

L'andamento epidemiologico della pellagra.

Collega nella comunicazione è il prof. Fiorani. Essi riferiscono d'un fatto specifico e d'altri generici che certe intossicazioni per alcoolismo danno gli stessi sintomi dell'avvelenamento maldico della pellagra.

Il prof. Sormani coglie l'occasione per consigliare nella terapeutica della pellagra le iniezioni di 10 cg. di arseniteina che dà a lui ottimi risultati.

Bagolini riferisce di un caso di avvelenamento alcoolico di una canzonettista simile alla pellagra.

Il prof. Tambroni ricorda che il rimedio arsenicale è stato suggerito da 25 anni da Lombroso.

Sormani. Osserva che gli consiglia iniezioni epidemiche.

Lucioli sa per sua esperienza che la cura dell'arsenico è ottima nei casi leggeri. Fratini, ha esprime il suo parere che la cura dell'arsenico ed i bagni arsenicali sono eccellenti.

Il dott. Zanoni, per affinità d'argomento fa la sua comunicazione

Alcoolismo e pellagra.

Egli ha fatto molte osservazioni avvelenamento alcoolico puro, o consociato alla pellagra, ne ha determinato la varietà di sintomi, ha fatto le apposite statistiche per Treviso. E propone il seguente ordine del giorno:

Il IV. Congresso Pellagrico Italiano, affermando la necessità di rinnovare il censimento generale dei pellagrosi e riconoscendo la opportunità di procedere all'individuale rilievo delle forme miste di intossicazione maldica o di avvelenamento alcoolico, fa voti perchè sia determinata, in tutte le Province colpite dall'endemia, l'azione dell'abuso odierno di alcoolici sulle recidive, sulla persistenza, sullo sviluppo e sull'intensità della pellagra.

Il dott. Gris ha fatto le stesse osservazioni nel gran pellagrosario di Mogliano.

Il dott. De Prohizer di Trento conforta gli oratori precedenti colle sue esperienze.

Il prof. Breda fa una lunga esposizione delle differenze dei sintomi d'avvelenamento alcoolico da quello pellagrico; non esclude però la forma mista. Quindi è bene studiare i due tipi differenti.

Giardina. Osserva che le forme miste sono le più frequenti; c'è bisogno di studio; s'augura che ad un prossimo congresso con relazioni e comunicazioni si approfondisca lo studio in proposito.

Si vota l'ordine del giorno Zanoni.

La pellagra nella Provincia di Roma.

Riferisce il medico prov. di Roma, Badaloni, sulle cifre della pellagra della provincia di Roma. Vorrebbe possibile una costrizione ai Comuni che non applicano la cura preventiva, e formula in proposito un voto.

Vorrebbe pure un censimento nuovo individuo per individuo, determinando solo quelli che presentano le sole e tutte le caratteristiche della pellagra.

Fod. Insiste sui corsi per medici condotti, perchè altrimenti non è possibile tale censimento.

Altre comunicazioni.

Guicciardi riferisce sui pellagrosi ed alcoolisti nel Manicomio di Reggio Emilia-Modena.

Egli rileva le cifre spaventosamente assensionali dei frenetici alcoolici, invoca un luogo di cura per questi più adatto del Manicomio, donde escono un mese dopo senza aver avuto un'educazione antialcolica efficace.

Bertarelli vorrebbe associata la propaganda antialcolica a quella pellagrica. « Avendo io in un paese consigliato ai mariti di portar il sabato il danaro alle donne invece che consumarlo in alcool, non potevo passare per quel paese perchè le donne volevano baciami ».

Fod interloquisce sulle forme miste e sui pochi provvedimenti legislativi e governativi contro l'alcool.

D'Ormea dice che nel manicomio di Pesaro un terzo di maniaci psicologi è di alcoolisti; negli ultimi mesi ebbe perfino 6 casi di donne. Vorrebbe istituti appositi per alcoolisti e provvedimenti legislativi efficaci.

Frosini fa osservazioni analogiche pel manicomio di Bergamo. Così per vari altri manicomii.

L'on. Pieraccini chiede se si hanno forme miste anche di altri avvelenamenti, specialmente nei casi delle malattie professionali.

Si propone di non entrare specificamente in tema d'alcoolismo, trattandosi di pellagra.

Ci avviciniamo a votare i due ordini del giorno contro l'alcoolismo.

Parlano vari oratori contro gli ordini del giorno, chi per non immischiare il Congresso pellagrico a questioni alcooliche, chi per non immischiare una lotta con l'altra troppo differenti.

Rezzara è favorevole all'ordine del giorno D'Ormea che invoca provvedimenti legislativi, come si è fatto al Cons. Prov. di Bergamo.

Si mette ai voti tale ordine del giorno. La votazione pare dubbia; si vuol discutere l'ordine del giorno; poi la verifica dei poteri; l'assemblea è tumultuosa. Infine per acclamazione si vota l'ordine del giorno, che è così concepito:

Udita la relazione del prof. Guicciardi dalla quale risulta come collo scomparire della pellagra vada insorgendo minaccioso l'alcoolismo fa voti che venga sollecito un provvedimento legislativo parallelo e similare a quello che combatte la pellagra per iniziare una lotta efficace contro l'alcoolismo.

L'andamento della pellagra in Italia.

Riferisce il prof. Tambroni di Ferrara. Dice che riesce di vera soddisfazione potere, in base alle nostre indagini, affermare che la *Pellagra in Italia è in grandissima e progressivamente continua diminuzione*, non solo per il numero dei casi, ridotto di due terzi in meno di un trentennio, ma anche per la sua intensità, del che fanno fede la diminuzione della mortalità, dei casi gravi e delle forme mentali.

Crede che la pellagra cresca e diminuisca per cicli, almeno secondo le sue statistiche.

Baly di Bergamo che ha fatto studi in proposito ritiene invece dietro altre statistiche di pellagrosi morti e ricoverati che la pellagra segna l'aumento e la diminuzione dell'importazione del mais gualto. Dice che le statistiche ufficiali sono inattendibili.

La Sezione agricola.

Assume la presidenza il dott. Perissutti per la Sezione agricola, il quale avverte che domani alle 7.35 si parte dalla stazione per Torre di Zuino.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

La Macinazione del grano. Provvedimenti nei mulini. Macinazione casalinga.

Questi temi sono cumulati per brevità. Riferisce sul primo Ceresoli, che ha una lunga e dotta relazione a stampa coronata da queste conclusioni:

Ordine del giorno:

Considerando che nella lotta contro la pellagra il provvedimento profilattico sovrano è quello di sottrarre all'alimentazione umana il granoturco ammorbato:

Ricordando come il mais per divenire alimento deve subire una conveniente ed adatta trasformazione;

Tenendo presente le condizioni disastrose in cui si svolge questa importantissima operazione ed i danni causati per improprietà di opifici, di mezzi e di metodi della suocitata industria;

Riaffermando impellente la già riconosciuta necessità di una rigorosa, efficace e razionale vigilanza sulla macinazione del secondo palmento;

Riconoscendo come il succitato provvedimento possa sviluppare un'azione igienica anche sull'alimentazione in genere;

Rilevando infine come in proposito la attuale legge contro la pellagra presenti una lacuna non indifferente:

fu voti:

a) Che a mezzo di inchiesta tecnico sanitaria sia studiato ed attuata una riforma ed una sistemazione degli apparecchi, opifici e metodi di macinazione del mais nei rapporti di profitti contro la pellagra;

b) Che per disposizione regolamentare venga vietata la macinazione sotto qualsiasi pretesto del granoturco ammorbato;

c) Che venga esercitata rigorosa ed efficace vigilanza sulla trasformazione del mais e per legge municipalizzata la macinazione di questo cereale con mezzi ed organismi adatti ad azione di pubblico controllo.

Il relatore lamenta la sporcizia dei mulini: si mette il grano nei recipienti degli animali, lo si pulisce vicino, inquinandolo, al macinato; nascono accordi tra mugnaio e donne che vogliono defraudare i capifamiglia.

Ricorda i vari tipi di mulini casalinghi, l'introduzione a Bergamo: ma vorrebbe bene prima provarli, gli paiono troppo piccoli.

Per la fatica di macinare le famiglie preferiscono il mugnaio che talvolta è il banchiere ed il sovventore è quindi il padrone delle famiglie.

Ricorda infine l'istituzione di mulini sociali e cooperativi, per ovviare all'inconveniente della macinazione della crusca possibile anche nei mulini famigliari.

Aggiunge che la macinazione potrebbe diventare monopolio dello Stato o venire municipalizzata. Per impedire la macinazione del granoturco guasto trova utile i saggatori automatici ai mulini. Ai mugnai verrebbe elevata la contravvenzione con penalità ascendenti fino alla chiusura dei mulini.

De Orchi non crede pratico ciò. Crede utile l'istituzione di mulini con controllo prima e dopo la macinazione, di cui felice esempio di un sacerdote, che non trovò imitatori, sfortunatamente.

Depressi esaminano le varie proposte trova che queste non dovrebbero preoccupare perché ritardano l'ideale ultimo che non si mangi più granoturco ma solo frumento.

Giardina. Crede che sulla legislazione attuale ci siano sufficienti cautele per evitare che il granoturco denaturato serva di alimento umano. Di più non si potrebbe fare se non impedire qualunque uso del grano denaturato, ciò che ha troppe grave portata economica.

Balp non è di questo parere. Vorrebbe la sorveglianza — per legge — nelle stazioni ferroviarie.

Replica Giardina e poi Balp. De Prohizer afferma che nel Trentino la sorveglianza si fa per mezzo dei capi-stazione.

Pavolini porta le conclusioni degli esami della Comm. Pellag. di Perugia che escludono la praticità dei vari tipi di mulini casalinghi.

Voti di Giardina parla del III.º tema svolgendo il tema dei mulini cooperativi. Presenta quest'ordine del giorno:

Il Congresso fa voti perché alla macinazione del grano si applichi la cooperazione agricola, specie nelle regioni pellagrose.

Perisutti esprime idee consone, non però per le regioni montane ove non riuscirebbero.

De Prohizer riferisce sulle condizioni igieniche dei mulini, per tutelare da danni pericolosi alla salute i prodotti molitori del mais.

L'esposizione particolareggiata e tecnica piacque assai.

Parlano vari Congressisti sui metodi di mettere fuori commercio il grano deteriorato; ha la parola il relatore principale.

Infine si vota la sostanza dei quattro ordini del giorno proposti; con facoltà della presidenza di fonderli in un solo. (Ceresoli Balp, Pitotti, De Orchi).

La seduta ebbe termine alle ore 19.

A Torre di Zuino.

Stamane alle 7.35 in punto circa 60 congressisti sono partiti per Torre di Zuino a visitare le opere del co. Corinaldi per combattere la pellagra. Poi tornarono alle ore 11.35.

Stasera ultima seduta del Congresso. In esso si esaurirà la Sezione agraria, si svolgerà quella legale, e si nominerà la sede del futuro Congresso.

I socialisti di Trieste discutono...

Ieri sera vi fu un gravissimo conflitto fra socialisti mazziniani e liberali. Furono scambiati colpi di rivoltella e coltellate. Vi sono sei feriti, uno dei quali ebbe una gamba perforata. La polizia separò i contendenti. Furono praticati parecchi arresti.

DAI PIRENEI ALL'ALPI GIULIE

LA TAPPA A TORINO.

Torino, 23 settembre, ore 12.

(Max) Ieri sera alle 5 giungemmo in perfetto orario e con treno speciale in questa splendida e gentile città, ex capitale degna d'un regno. Il viaggio da Modane a qui fu un continuo seguito di incantevoli paesaggi, di fantastiche visioni medievali, di magnifici colpi d'occhio. Susa, l'elegante Susa mollemente appollaiata in una conca verde e lussureggiante, ci strappò espressioni di sorpresa. Avigliana, circondata da monti e colli coronati di castelli diruti, di muri merlati, di torri troncate ci trasportò nei bei tempi di mezzo, quando la forza, brutale sì, ma pure congiunta ad una fede più forte e più sentita d' adesso, elevava cappelle, chiesette, santuari a fianco delle armerie zeppe di stocchi e di corazze.

Alla stazione di Torino troviamo due lettighe del Cottojengo pel trasporto dei nostri due poveri ammalati; essendo la terza, la miracolata, in forze esuberanti per avviarsi da sé.

Noi uomini troviamo la più squisita e commovente ospitalità nel Collegio di S. N. Giuseppe dei RR. Fratelli delle scuole cristiane, dell'opera dei quali interessatissima e originalissima perché sconosciuta nel nostro Friuli darò più tardi una breve e completa relazione. Intanto li propongo all'ammirazione, alla gratitudine ed alla

stima di tutti i lettori per quelle indimenticabili cortesie che ci prodigarono in questi giorni. Le donne furono alloggiare al Patronato fammiale, accolte pur esse da veri sentimenti di cristiana carità.

Stamane fummo a visitare Torino, questa simpatica Augusta Taurinorum che accoppia alle bellezze naturali del sito, alla pietà dei cittadini, all'incanto delle posizioni adiacenti, la più imponente estrinsecazione artistica nei suoi monumenti, nelle sue Chiese e nelle sue industrie.

Il Duomo colla ricchissima cappella reale della SS. Sindone; la Chiesa d'oro della Consolata, ove trovansi i enori dei cittadini riprodotti in oro ed argento: il tempio di Maria Ausiliatrice coll'unico collegio Salesiano opera aere perennius dell'immortale Don Bosco; quel miracolo continuo e vivente di carità che è l'immensa Piccola Casa del ven. Cottolengo, ove 7.000 persone trovano ricovero, pane e conforto dall'inesauribile buon cuore di tutti — tuttocì, per tacere d'altro, fu oggetto del nostro stupore e della nostra ammirazione.

Davvero, che i sentimenti di pietà religiosa e morale riportati unanimemente nelle nostre anime da Lourdes, trovarono qui a Torino un nuovo vigore, un nuovo incitamento.

Alle 4 pom. il treno ci ricondurrà alle nostre case, e del viaggio vi scriverò domani.

DALLA PROVINCIA

Gemona

24 settembre.

Le gare di posdomani. — Alle gare ciclistiche e podistiche che qui si svolgeranno Domenica hanno già aderito i migliori corridoi della Provincia.

I lavori preparatori sono già a buon punto grazie all'inflessibile cura della Società organizzatrice.

Tolmezzo

24 settembre.

La fine di uno sciopero. — I nostri operai tipografi, hanno dichiarato chiuso lo sciopero in cui si erano posti da diversi giorni, perché il proprietario della tipografia Ciani ha promesso di aumentare loro lo stipendio e di diminuire di un'ora l'orario, come si usa a Udine e negli altri centri della Provincia.

Con un po' di buona volontà da una parte e dall'altra, si potrebbero sempre appianare le vertenze tra capitale e lavoro, senza ricorrere a scioperi e a dimostrazioni inucultate.

Tricesimo

24 settembre.

La grande festa di domenica pro Congregazione di Capità. — Continua alacra ed operosa il lavoro del solerte Comitato, onde la festa di domenica abbia ad ottenere l'esito desiderato. Per la corsa podistica sono già numerose le iscrizioni e il comitato nulla trascura perché anche questa manifestazione sportiva sia coronata dal miglior successo.

I doni pervenuti ascendono ad oltre \$00. Ecco il programma che la premiata banda di Colugna svolgerà alla 14.30.

Marcia militare, N. N.
Sinfonia «La Semiramide» Rossini.
Valse «Elephas» Fauré.
Fantasia «Carmen» Bizet.
Atto III. «Ernani» Verdi.
Tempo Danzante «Schottis Aly» Grillo.
Non dubitiamo che quei cittadini che hanno in cuore un sentimento di pietà, vorranno mancare alla simpatica festa, concorrendo nel contempo con modesto contributo ad un'opera altamente civile e filantropica; e la ospitale Tricesimo, porge fin d'ora a tutti il suo cordiale saluto.

DALLA REGIONE

Portogruaro

24 settembre.

I funerali del comm. Berchet.

Ieri col treno delle 19 giunse a Portogruaro, proveniente da Venezia, la salma del Compianto Comm. Guglielmo Berchet per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Dopo aver coperto per tanto tempo la carica di Consigliere, e poscia di assessore al nostro Comune, Guglielmo Berchet passò come consigliere ed Ingegnere Tecnico al Municipio di Venezia, e l'altro ieri moriva munito dai conforti religiosi.

A Portogruaro gli furono tributate solenni onoranze funebri; il corteo era così composto:

La Croce ed il cfero composto di sei sacerdoti; veniva quindi la bara che portava su d'un carro di La classe, ed ai cordoni facevano corona: L' Egregio Cav. Uff. Nob. Gian-Daniele Muschietti ed il Cav. Decio Feligno rappresentanti la Deputazione Provinciale della quale il defunto era Consigliere; il Consigliere Comunale cav. Bertola per il Comune di Portogruaro ed altri amici, parenti e notabilità Veneziane.

Venezia aveva appositamente inviato il capo Vigile con quattro guardie, e due valletti del Consiglio Provinciale in alta uniforme. Seguivano la bara altre notabilità

cittadine fra cui notiamo l'Egregio avv. Vincenzo Perulli, il cons. Provinciale sig. Gio. Lennar ed altri di cui ci sfugge il nome. Fra un'interminabile ala di ceri venivano quindi le carrozze del cav. Stucky ed altre portanti i parenti ed intimi della famiglia del defunto.

Siccome la bara doveva giungere fino dalla mattina, nel nostro Duomo venne, nelle ore antiche, celebrata la messa funebre, ed alla sera, dopo cantati i soli vesperi, il mesto corteo, mosse alla volta del Cimitero, dove con vibrata e commossa parola ricordò l'estinto il cav. Testolini per il comune di Venezia, il cav. Bertola per quello di Portogruaro. Alla sventurata famiglia le nostre condoglianze.

Al nostro Sociale

bisogna accorrere per ascoltare il grandioso capolavoro «La Tossa» del «Pucini». Non si può fare a meno poiché gli interpreti delle singole parti non potranno essere migliori. Ed è tutto dire che non si vada ancora le necessità di ribassare, almeno di mezza lira il prezzo d'ingresso. Il Comitato organizzatore, dovrebbe accorgersi che l'artista, l'operaio, non si fa vedere tutte le sere. Si vedono infatti ogni sera dei visi nuovi, i palchettisti soltanto sono assidui, e... sfido io! Ma lo spettacolo dovrebbe essere per tutti poiché nella frase «cittadinanza di Portogruaro» è compreso ogni ceto di persone, ed invece non è così.

L'Enciclica «Pascendi»

adottata da distinti teologi anglicani

Nella Hibbert School of Theology in Oxford — che è uno dei più apprezzati istituti teologici nell'anglicanesimo — martedì scorso cominciarono le lezioni con una proiezione del vice-rettore professore Percy Gardner il quale trattò delle tendenze «che nella loro combinazione formano il modernismo». La proiezione suscitò molto rumore, dacché essa non solo rende giustizia all'Enciclica Pascendi di Pio X, ma anzi, la propone esplicitamente come regola direttiva anche per la Chiesa anglicana e per tutte le altre confessioni cristiane, positive. Il professore Gardner dichiarò infatti di accogliere la definizione che del Modernismo nell'Enciclica vien data «nel suo pieno significato», rilevando come a suo avviso fin qui da nessuna parte l'esistenza del Modernismo sia stata caratterizzata con maggior profondità che in questo documento del Capo della Chiesa romana. Il Modernismo prosegue il Gardner non si limita già ad una delle Chiese cristiane; esso non è altro che la tendenza della moderna filosofia che considera ogni scienza come relativa e si pone più dal punto di vista psicologico che metafisico. Chiuse esortando gli studenti di teologia a chiudere in faccia al modernismo le porte del loro intelletto.

Dunque abbiamo un famoso istituto teologico anglicano che rende omaggio al Papa Pio X e ne vuol adottate le norme direttive in argomento gravissimo; dunque hanno bene di che vergognarsi i modernisti che rigettano l'autorevole e paterna voce del Vicario di Cristo per seguire superbanamente e ciecamente il proprio giudizio.

Funzioni di protesta.

Guido Podraca ha tenuto a Vicenza e a Milano la sua conferenza su Lourdes. E i cattolici gli hanno risposto con grandi manifestazioni di fede. Dieci mila cittadini accorsero a Vicenza alla funzione espiatoria, facendo poi una dimostrazione per la vie. Lo stesso, nella chiesa di S. Stefano, hanno fatto i cattolici milanesi ai quali ha parlato il P. Gemelli.

COOK E PEARY.

L'arrivo di Cook al suolo americano ha invertito le parti. Il pubblico americano è tutto ora per lui. Nuova York lo ha proclamato cittadino onorario. Peary invece si è ridotto al silenzio e sfugge la pubblicità.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 26 — ss. Cipro e G.
Lunedì 27 — s. Adolfo m.

Fiere e mercati della Provincia

Buia, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Valvasone, Paluzza, Romans, Vittorio.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima:

In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9.

In seguito poi se ne darà avviso.

La visita al Manicomio.

Una lunga fila di vetture poco prima delle nove conduceva ieri una settantina di Congressisti al Manicomio Prov. Vi era S. E. Sauerelli, il Prefetto comm. Bruniali, il comm. Roviglio, il deputato prov. Spezzotti, e tutte le notabilità mediche del Congresso.

Si visitò dapprima il reparto maschile, e la cucina.

Venne offerto un déjeuner con sandwich, paste, caffè nero, e bibite. Poscia si continuò nella visita dei vari reparti, della Cappella ecc. ed alle 11 si ripartiva per la città.

Tutti ebbero, naturalmente, parole di ammirazione per la felice disposizione dei locali, per i mezzi modernissimi di cui dispone il Pio Luogo.

Camera di Commercio

DI UDINE.

(Seduta del 17 settembre)

(Seguito della discussione).

V.

Regolamento di pesca marittima.

La Commissione consultiva per la pesca, allo scopo di ottenere una più efficace repressione dei reati commessi nella pesca, in tempo di divieto, del pesce neonato che serve alle semine nelle valli, propone che siano elevate le pene pecuniarie da applicarsi ai contravventori, modificando l'art. 90 del regolamento sulla pesca nel seguente modo:

«Le contravvenzioni agli art. 68 e 71 per i pescatori, per gli acquirenti e per chiunque altro faccia commercio di pesce novello, anche a scopo di semina, vengono punite con pena pecuniaria da lire 50 a lire 200».

Questo voto viene ora sottoposto, in conformità all'art. 2 della legge fondamentale sulla pesca, al parere della Camera.

La Camera approva.

VI

Circolazione del petrolio

nella zona di vigilanza.

Il presidente ricorda come il Ministero delle finanze, aderendo all'iniziativa di questa Camera, seguita da molte altre Consorelle, abbia promesso fin dall'aprile di presentare un disegno di legge per abolire i vincoli imposti dalle vigenti disposizioni alla circolazione e al deposito del petrolio nelle zone di vigilanza.

La Presidenza crede che sarebbe opportuno di tener desta la questione perché alla ripresa dei lavori parlamentari sia effettivamente presentato il promesso disegno di legge.

La Camera approva.

Batteolletti osserva che mentre per il petrolio, cessato il contrabbando, è venuta meno la necessità della vigilanza nelle zone di confine, dovrebbe lo Stato imporre vincoli alla circolazione delle droghe, delle quali si fa contrabbando.

Mussati opina che la vigilanza dovrebbe essere estesa anche all'acido acetico.

Il presidente riassume le osservazioni del cons. Batteolletti e del vice presidente in questa proposta: «La Camera invita il Ministero ad adottare agli opportuni provvedimenti per far cessare il contrabbando delle droghe e dell'acido acetico».

La Camera approva.

VII

Ufficio di collocamento di Udine.

La Camera nomina il sig. Alberto Calligaris membro effettivo e il sig. Luciano Marini membro supplente della Commissione direttiva dell'ufficio di collocamento in Udine.

La seduta è levata.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Avvertimenti per l'importazione del vino in Germania.

La Camera di commercio avverte che ha ricevuto una comunicazione del Ministero, contenente le nuove norme per l'importazione del vino in Germania.

Una nuova Pasticceria

ed assai elegante, verrà questa sera aperta al pubblico, quella cioè del sig. Emidio Galanda di fianco al Buffet Centrale in via della Posta.

Alle Mostre Gastronomiche testè chiuse si sig. Galanda ottenne già un diploma di Medaglia d'Oro per le sue specialissime focaccine, il che assicura che la produzione sarà certamente superiore ad ogni esigenza ed i buoni affari non possono certo mancare al bravo sig. Galanda.

Echi dell'Esposizione.

Il Ministero concede 16 medaglie ai premiati delle varie categorie.

Veniamo informati che S. E. l'on. Coccolò Ortu, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in seguito alla relazione del suo inviato speciale alla nostra Mostra Bovina del 17 e 18 corrente, ha voluto destinare, come prova del lusinghiero apprezzamento del successo ottenuto con la rassegna del bestiame bovino della razza pezzata rossa, 16 grandi medaglie ai premiati delle varie categorie. Le medaglie sono: una d'oro, dieci d'argento, e cinque di bronzo.

Il mercato delle uve.

Riceviamo:

Il Comitato della Mostra di Frutticoltura-Orticoltura e Giardinaggio credo di completare la propria opera informando direttamente i Signori Espositori che il Comune di Udine, dopo avere in special modo curato il mercato delle frutta in piazza Girolamo Venerio, con recente disposizione ha aperto il mercato delle uve a Porta Aquileia; tutto ciò sempre allo scopo di avvicinare il produttore al consumatore, per modo che, tolta la speculazione, possa il produttore ricavare un prezzo equo dalla vendita dei propri prodotti e la cittadinanza possa fare acquisto di piccoli quantitativi di frutta e di uva a basso costo.

Tanto per opportuna di Lei norma.

Per il Comitato

Il Presidente: G. Nimis

Due maestri friulani decorati.

Il Ministero della P. I., tra le decorazioni che ha concesse ai maestri del Veneto che si sono resi benemeriti dell'istruzione pubblica, ha onorato anche, con medaglia d'oro, due maestri comprovinciali, i signori Ludolo e De Faccio.

Un nuovo treno.

Col 4 novembre p. v., la Direzione generale delle ferrovie dello Stato, ha disposto che un treno passeggeri abbia origine alle ore 7 del mattino, a Casarsa per Udine. Questo nuovo treno era da molto tempo reclamato dalla popolazione di Passignano Schiavonesco, per venire nella nostra Città pel disbrigo degli affari e per ragioni di commercio, perché il diretto del mattino si ferma in quella stazione soltanto alle 8. Anche i viaggiatori che provengono dalla linea di Spilimbergo potranno comodamente profittare di questo nuovo treno.

Un fattorino telegrafico

travolto da una vettura.

Il fattorino telegrafico, Umberto Comotto, preso da un eccessivo zelo per il suo ufficio, correva ieri all'impazzata sopra una bicicletta. Una corsa... elettrica, a massima tensione.

Giunto allo sbocco di Piazza Patriarcato, il povero fattorino andò a sbattere contro la vettura di certo Tommaso Daresi, che proveniva da Via Manin, e fu travolto sotto le ruote del veicolo.

La guardia urbana Stizzolo prontamente lo raccolse e lo accompagnò prima all'Ospedale per farlo medicare e poi alla propria abitazione. Fortunatamente il Comotto riportò soltanto delle ferite alle gambe, giudicate guaribili in pochi giorni. Speriamo che il fattorino telegrafico, sarà più cauto per l'avvenire e saprà guardarsi la testa e le gambe, dalle carezze poco gradite delle vetture.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomandano a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del *Craziato*, Vicolo Prampiero 4, Udine.

Tiro a Segno.

Domani dalle ore 8 alle 12 nel campo di Tiro di porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Le iscrizioni non corredate dal certificato di buona condotta saranno respinte.

Fra medici e medicature.

La giovane operaia Neli Adelaide di Domenico di anni 16, udinese, durante il lavoro si sfracellò la seconda e terza falange dell'indice della mano sinistra.

Condotta all'Ospedale, i medici la dichiararono guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Anche il tipografo Feruglio Adolfo di Angelo di anni 20, riportò cadendo, varie ferite lacero-contuse al dito medio e all'indice della mano sinistra, gu ribili in giorni 12.

I medici giudicarono guaribile in 10 giorni, un altro giovane operaio di Paderno, Vilotto Guglielmo di Giacomo di anni 19, per una ustione, di 2.º grado, prodottasi accidentalmente, alla gamba sinistra.

Beneficenze.

Offerte fatte all'Ospizio mens. Tomadini: In morte di Carlo Burghart la Famiglia offre L. 100 e Giacomo Antonini L. 2. I F.lli Albini a mezz' E. Caucigh offrono il pane stento premiato all'Esposizione.

La Direzione porge sentiti ringraziamenti.

Dopo una polemica

Sotto questo titolo è uscita la brillante conferenza che il Sac. D. A. Giordani aveva promesso in seguito al noto incidente di Spilimbergo in occasione della commemorazione del '59.

Rivolgersi all'autore in Spilimbergo oppure alla nostra Tipografia.

Dott. Erminio Clonfero

Malattie della bocca e dei denti

Medico-Chirurgo-Dentista

UDINE - Via della Posta N.º 36 - I. Piano

Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-62

dell'Ecole Dentaire di Parigi

Sulla questione che interessa tutta la Provincia. Prime avvisaglie.

Nel Crociato del 14-15 andante è stato trattato diffusamente della bonifica della Pineda Milanese che andando effettuata graverebbe sul bilancio provinciale per molte decine di migliaia di lire e senza alcun corrispondente utile di caratteristica generale.

Oggi pubblichiamo uno dei reclami prodotti contro quella bonifica fatta a qual modo:

Il sottoscritto, Benedetto Paschini fu Antonio cons. camp. di Latisana, ricorre contro il progetto 28 maggio 1908 per la bonifica della Pineda Milanese, pubblicato coll'avviso prefettizio 18 agosto n. d. per i seguenti motivi:

I. Perché le dette bonifiche non deve farsi come opera di prima categoria, non presentando alcuno dei caratteri speciali stabiliti dall'art. 3 della legge 22 marzo 1900 N. 195; stante che non si ottiene il grande miglioramento igienico di cui il N. 1 di detto articolo, non venendo bonificati tutti i terreni paludosi della Pineda stessa; né si ottiene il grande miglioramento igienico associato al rilevante vantaggio igienico di cui il N. 2, sempre di detto articolo, imperocché il vantaggio agricolo è assai problematico e al di là da venire, e in ogni modo di esclusivo interesse privato, e cioè, dei quattro proprietari della medesima Pineda Milanese.

Non sarebbe per tanto giusto condurre il Comune ad una situazione economica pericolosa per spesa di opera niente affatto d'interesse generale.

II. Perché il progetto manca di base legale, non avendo una legge che lo autorizzi. Si volle infatti presentare quel progetto sotto il non vero nome di *Biancure II. Revisione*, per porlo sotto l'egida della legge 22 marzo 1900 N. 195; mentre quella legge contempla, in Comune di Latisana, le sole *Biancure* e non anche la Pineda Milanese che da quello resta separata da una vasta zona di Valli e di terreni paludosi per un'estensione di circa *novecento ettari*.

III. Perché il progetto non contempla la spesa della strada attraversante la Pineda Milanese, alla quale dà il carattere di comunale obbligatoria, mentre all'opposto è vicinale o privata, ma soggetta a servitù pubblica di passaggio.

IV. Perché la bonifica delle *vere Biancure* (progetto tecnico 31 - 3 - 908 e progetto economico 12 - 1 - 908) è la sola contemplata, in Comune di Latisana, dalla legge 22 marzo 900 n. 195, e per dette *Biancure esclusivamente* fu stanziata la somma di lire 450 mila nella tabella ammessa alla detta legge. Questa bonifica quindi è la sola che deve essere fatta di urgenza come opera di I. Categoria perché classificata tale sino dal 1887 col R. Decreto 11 Gennaio di quell'anno, in base alla legge 25 Giugno 1882.

Chiede quindi: Lo che venga tosto eseguita in La Categoria la bonifica delle *Biancure* nelle frazioni di Portegada e Pichi;

II. Che si bonifichino, pure in La Categoria tutti i terreni paludosi esistenti nella frazione di Bevarzana, inferiore ai Pichi;

III. Che la bonifica di tutta la Pineda Milanese, senza esclusione alcuna, sia fatta come opera di I. Categoria;

IV. Che nel progetto a compilarsi per la bonifica della Pineda Milanese in I. categoria, venga stanziata una somma sufficiente a rendere carreggiabile la strada attraversante la Pineda stessa.

Colla massima deferenza
Latisana, 24 settembre 1909.
Benedetto Paschini.

Le premiazioni delle Mostre. Frutta.

Diplomi d'onore: Consorzio Antifillosserico Friulano - Scuola Agraria Provinciale di Gorizia - F. Alpi e C. Gorizia - Magnini Virginia, per raccolta di frutta presentata sul mercato - Ligugna Umberto, Udine, come importatore e commerciante frutta - Dorta, Bellina, Tommasi e C., Udine, per celle frigorifere con speciale riguardo per la conservazione delle frutta.

Diplomi di medaglia d'oro: R. Scuola pratica di Agricoltura, Pozzuolo - Picchio comm. Domenico, S. Giorgio della Richinvelda.

Diplomi di benemerita: Vivaio Consorziale di S. Pietro al Natissone - Società Friulana per l'industria dei Vini. Conferma di medaglia d'oro e diploma di benemerita:

Sbuelz Giovanni, Savorgnan del Torre - Reichstainer co. cav. uff. Federico, Pivon (Treviso).

Medaglia d'oro nel Comune di Udine: Circolo Agricolo di Tarcento. (I singoli soci espositori vennero così classificati):

Medaglia d'argento della Camera di Commercio: Della Giunta ab. Paolo. Medaglia d'argento grande del Comitato: Cussigh, Morich F.lli.

Medaglie d'argento piccole del Comitato: Coos Paut Pietro - Biasutti famiglia - Cussigh Morich Valentino - Biasizzo Ongiarut Domenico.

Autonunti Pietro - Di Maria Gian Giacomo - Tea Giacomo - Ceschia Giacomo.

Medaglie di bronzo piccole: Paolini don Giovanni - Armellini Luigi - Basizzo Giovanni - Coos Paut G. B. - Comelli Filippini F.lli. - Andreoli Francesco - Patriarca Maria - Dei Domenico - Miani Giuseppe - Treppo Tisin Valentino - Petrozzi Giuseppe.

Diplomi d'incoraggiamento: Mattioni Giacomo - Blasutto Giuseppe - Gervasi dott. Giuseppe - Guccolo Luigi - Zuc-

chi Erminia - Nimis Pietro - Gentile Francesco - Comelli Antonio - Revelant Giuseppe - Nicoletti Pietro - Cristofoli F.lli.

Medaglia d'oro del Comune di S. Pietro al Natissone: Clavara Giovanni Rodda.

Medaglia d'oro della Banca Popolare: Dal Frari C. B., Castelnuovo. Medaglia d'oro del Comune di Pavia: Ballico Enrico, Spilimbergo - Colletti Giuseppe Alnico.

Medaglia d'oro del Comune di Cividale: Eredi Angeli, Cividale. Medaglia d'argento dorata dell'Associazione Agraria Friulana: Giacomelli Eredi, Udine.

Medaglie d'argento dorate del Municipio di Pordenone: co. Ottelio Settimio, Aris - Stringher Lucia, Martignacco.

Medaglia d'argento dorata del sig. Antonini: co. Attimis, Attimis. Medaglia d'argento del Ministero: Luchini Luchino, S. Giorgio della Richinvelda - Canciani dottor Giacomo, Varmo - Galante Giovanni, Moia.

Medaglia d'argento della Depurazione Provinciale: Mizzan Luigi, Beano. Medaglia d'argento della Camera di Commercio: Sabbadini Fratelli, Provesano.

Medaglie d'argento dell'Associazione Commerciale: Ermacora Alcardo, Martignacco - Loi Fratelli, Pagnacco - Grillo dott. Umberto, Martignacco - Magnini dottor Arturo, Luini - Strum Giovanni, Rodda.

Medaglia d'argento della Banca Cooperativa: Bussutti Vincenzo, Castelnuovo. Medaglia d'argento del comune di Tricesimo: Girolami dott. Giuseppe, Fanna.

Medaglia d'argento del Comune di Fagnana: Circolo Agrario, Tarcento. (I singoli soci espositori vennero così classificati):

Medaglia d'argento: Lirutti Giacomo. Medaglie di bronzo grandi: Rovere Giovanni - Vuanello Valentino - Morgante Enrico.

Medaglie di bronzo piccole: Gobetti Elia - Pividani Luigi. Diplomi d'incoraggiamento: Di Giusto Antonio - Franz Pietro - Rovere Pio.

Medaglia d'argento del Comune di San Daniele: Bissattini G. e figli, Buttrio. Medaglia d'argento del Comune di Pordenone: Antonini Giovanni, Cormor - Trento co. Antonio Dolegnano.

Medaglia d'argento del Comune di Pasian Sclavi: Argostino Luigi, Passons. Medaglia di bronzo della Depurazione Provinciale: Rizzani cav. Leonardo, Biadene.

Medaglia di bronzo grandi del Comitato: Gragnano Carlo, Udine - Zuccolin F.lli, Vivaro - Di Ragogna Antonio, Torre (Pordenone) - Toniutti Giuseppe, Nogaredo di Rato - Masotti cav. Ugo, Pozzuolo - Rinaldi Eredi, Sedegliano - De Longa Giulio, Pagnacco - Rossi Beniamino, Castelnuovo - Chittaro Mario, Plaino - Mauri h Giovanni, Cividale.

Medaglie di bronzo piccole del Comitato: Zavanza Vittorio, Udine - Marinello Giuseppe, Sacile - Santa Maria, Respano - Gentili Benedetto, Udine - Salvioni cav. Ciro, Attimis - Codutti Pietro, Pagnacco - Bertoni Frat., Bressa - Zanuttigh Maria, Moimacco - Modonutti G. B., Baldasseria.

Diploma d'incoraggiamento: Fattori Gio. Batta, Ravosa.

Corso di Cura per Balbuzienti
Vedere avviso interessante Balbuzienti in III. pagina.

Le elezioni dietali nel Goriziano

Domani, con la votazione della curia generale, cominciano nel Goriziano le elezioni per la Dieta. I cristiano sociali si presentano alla lotta coi candidati Faidutti, Bugatto e Piccinini. I liberali coi candidati Bombig, Marchesini e Pinat. La lotta sarà disputata vivamente da ambe le parti. Non occorre dirlo che noi auguriamo completo trionfo ai cristiano sociali.

Il motto "Roma intangibile"

Si sa che i motti più celebri sono quelli che non sono mai stati pronunziati. Francesco I prigioniero a Pavia non si sognò punto di dire il famoso « tutto è perduto, fuor che l'onore ». Si sa oggi benissimo che il detto crudele di Napoleone I « il soldato è carne da cannone » non fu da lui proferito. La parola triviale ed eroica che Cambronne avrebbe gettato in viso agli inglesi la sera di Waterloo, per rispondere alla loro intimazione: « bravi francesi, arrendetevi », fu da quanto pare inventata da un crocchio di frequentatori di un osteria di Parigi parecchi anni dopo.

Così non uscì mai né dalla penna né dalla bocca del Re Umberto la formula, ripetuta tante volte da ventitré anni in qua: « Roma intangibile ».

Dovendo egli inviare il 20 settembre 1886 quel dispaccio annuale al Sindaco di Roma, che per lunga tradizione è diventato un atto politico solenne, una specie di discorso annuale della Corona, si limitò a parlare genericamente delle « nostre conquiste intangibili ». Pietro Sharbaro disse subito: la parola « intangibile » è impropria, bisognava dire « inviolabili ».

Ma i giornali cominciarono dal rendere singolare il plurale regio. Il *Pasquino* figurò Umberto nell'atto di scrivere le parole « conquista intangibile » accanto al « ci siamo e ci restavamo », parole dette veramente, benché non del tutto testualmente, da Vittorio Emanuele ai rappresentanti della provincia romana nel dicembre 1870.

L'illustrazione italiana riferendo in tutto il dispaccio aggiunse del suo tra virgolette la parola « Roma », e scrisse « Roma conquista intangibile ». Così la formula girò per qualche tempo. Poi si do-

vettero accorgere che per una città a cui si era domandato un plebiscito, la parola « conquista » sapeva non di annessione alla moderna, ma di violenza all'antica, e la soppressero. Così vennero fuori le due parole « Roma intangibile » e non solo le attribuirono al Re, che non le aveva scritte, ma ne fecero il motto con cui egli dovrà passare in perpetuo alla storia.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

L'ERNIA

UNA BELLA SCOPERTA.

Pur essendo la più estesa delle infermità, l'ernia è una di quelle che sono peggio curate ed i malati hanno imparato forse a loro spese, i risultati che si dovevano aspettare da tutti i modelli inferiori di cinti a molle o elastici attualmente in uso, le cui molle d'acciaio o i cuscinetti duri non fanno altro che martirizzare i tessuti e cagionano vive sofferenze, senza tuttavia contenere o far scomparire il tumore in nessun modo.

Di tutti gli apparecchi erniari, la scienza ha proclamato che gli apparecchi senza molle, perfezionati, del Signor Claverie, sono i soli capaci di dare una contenzione morbida ma perfetta di tutte le ernie, qualunque sia il loro volume e di procurare a tutti gli erniosi, senza distinzione di sesso né di età, il sollievo immediato e definitivo della loro infermità.

La descrizione di questo meraviglioso apparecchio, adottato in Francia dall'Esercito, la Marina, le grandi Amministrazioni ecc., è stata fatta dal grande Specialista stesso nel suo « Trattato sull'Ernia », opera notevole di 120 pagine e 200 incisioni, nel quale ha inserito i risultati della sua grande esperienza professionale.

L'edizione italiana sarà mandata gratuitamente a quanti dei nostri lettori ne faranno richiesta al Signor A. Claverie, 234 Faubourg Saint-Martin a Parigi.

Cassa Risparmio della Città di Verona
Attività al 30 Aprile 1909 L. 125.695.199.26
Patrimonio dell'Istituto L. 13.053.389.22

Autorizzata ad esercitare il Credito Fondiario nelle Province di Udine, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda mutui ipotecari in cartelle aventi valore superiore al loro prezzo nominato e all'interesse del 3.75 0/0 con obbligo del mutuatario dell'imposta di Richezza Mobile (10 e 12 0/0).

Le spese di bollo, registro ed ipoteca vengono pure gradualmente ammortizzate dal mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Accorda pure mutui chirografari ai Comuni, Province, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, risconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte valori e prodotti seri.

Agenzia per la Provincia di Udine
Avv. GUIDO BALLINI, Via Cavour, N. 17.

REPUBBLICA DI S. MARINO
PRESTITO A PREMI
approvato con deliberazione 23 Sett. 1907

Questo Prestito è l'unico in tutto il mondo

che entro il 1912, e cioè nel breve periodo di 5 anni dalla sua approvazione, **SORTEGGIA DEI PREMI DA L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 20.000 - 10.000 - 5.000 ecc.** e garantisce la vincita di un premio importante e nove rimborsi a ciascuna decina di obbligazioni, assicurando così, in qualunque caso utile certo a tutti i compratori di dieci obbligazioni.

Luadeci pubblicheremo, in ultima pagina, il sunto del programma.

Le obbligazioni a le decine di obbligazioni con premio garantito, si vendono in Genova dalla Banca Casarzo, assuntrice del Prestito, e dalla Banca Russa per il Commercio Estero, nelle altre città dalle principali Banche, Casse di risparmio, Banchiere e Cambiovalute che distribuiscono gratis il completo e dettagliato programma.

Al 31 Dicembre del corrente anno avrà luogo in Roma la seconda estrazione.

Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue

Guarigione dell'asma bronchiale. Cura radicale della tubercolosi polmonare

Dott. E. BALLERO
Casa di cura in Padova - Telefono 9-18
UDINE, Via Caneiani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Impianti di Latterie
Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla
Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.
Telefono 2-96.

Fabbrica Calze e Maglierie
RICCARDO A. TURCHETTO

NEGOZIO LAVORATORIO
Via Cavour - UDINE - Via Portanuova 5

Si confezionano su misura
Corpetti - Mutande - Sottane - Ventriere - Gambali
Uose - Calze ecc. in lana e refe setificato
PREZZI MODICI

Calze réclame tipo casalingo
economiche - solide - riparabili

da Uomo Cent. 50 al paio - da Donna Cent. 70 al paio
CONFEZIONE SPECIALE per Signora
CORPETTO-MUTANDA
CORPETTO-SOTTANA

BALBUZIE
E DIFETTI DI PRONUNZIA

Ancora a Udine il 26 Sett. (85. Corso). Dopo gli splendidi risultati ottenuti anche a Udine negli anni passati come lo provano, il plauso del Municipio di Udine, di Verona, di Vicenza, di Rovigo, i numerosi ringraziamenti pubblicati dai guariti, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, terrà a Udine un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. Guarigione gratuita.

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni Domenica 26 Settembre dalle 9 alle 6 pm. alla Scuola Comunale, in Via Dante, Udine.

Lo specialista darà consulti anche per bambini, idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difettose, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

CLINICA PRIVATA
per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. **CESARE FINZI**
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Ortopedia Meccanica
Confezione su Misura ed applicazione

Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali
P. ROSSI e C. - Udine
Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r L. Spellanzon.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.
A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI
Via Mercato vecchio - UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**,
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F L O R I O

IL MIGLIOR MARSALA



Marca depositata in tutti gli Stati
Chiedetelo in Bottiglie originali
F L O R I O e C.

Società Anonima Vinicola Italiana
 Capitale Sociale 10 milioni interamente versato
SEDE MILANO - Via TORINO 51 - Telefono 63-41
 AGENZIA GENERALE PER IL VENETO
UDINE

ESANOFEFLE

(Formula dell'illustre Professor **GUIDO BACCELLI**)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



F E R R O - C H I N A - B I S L E R I

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

Fosfato PULZONI

guarisce
 Anemia - Scrofola - Rachitide
 Flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
 E. PULZONI Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata
 efficacia, di facilissima digestione,
 di gradevole sapore, prezioso per
 bambini nella dentizione e per le
 fanciulle nell'età dello sviluppo.

UNICO NEGOZIO

in
UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a medano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorasi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco
 malarica e in tutte le manifestazioni di malattie acute o croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato, di-
 resto all'Inventore Cav. **ONDRATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicocortisina-Isoquina si spedisce gratis nella cartolina
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del Flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta la formula, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO**
PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai
 nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno**
d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni,
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**,
 Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Ballista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 timane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, od altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quali da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita.

In seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del Flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta la formula, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con
 la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 - (con
 capsula L. 0,80; per posta 0,85 e 0,95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali inalatrici). Uniche nel suo genere,
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro
 bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-
 gestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**, Corso Umberto
 I, 61, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Geronzetti e Marinetti
 di Venezia.

Provvedetevi dei migliori
Estratti per liquori

del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI

MILANO, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionaria completa spedisci franco,
 inviando vaglia di L. 1,10, con **GRATIS**: Liste di li-
 bricare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale



Oltre 10 anni
 di
 continuo successo

Nelle **TOSSI** e nei **CATARRI**

DA
 Laringiti * * *
 Bronchiti * * *
 Bronco - polmoniti * * *
 Alveoliti * * *
 Tisi * * * * *

Sono eroiche le inalazioni
 continuate di

Chlorophenol

VENDESI
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi
 gratis

Certificati medici autorevoli

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero 273

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in
 buon stato.

Rivolgero le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'Acqua di Salice per bibita
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'Acqua
Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie
 a lire **una** la bottiglia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni